

ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

**Rapporto delle attività di ricerca, prevenzione, comunicazione e
formazione in ambito interculturale**

**Report on research, intercultural prevention, communication and
training activities**

1997 - 2017



A cura di (edited)

Anna Maria LUZI, Anna COLUCCI, Pietro GALLO

**Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità**

INDICE (versione italiana)

Introduzione	pag. 3
Italian National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant	pag. 4
Attività di ricerca	pag. 5
Attività di prevenzione	pag. 9
Attività di formazione	pag. 11

INDEX (English version)

Introduction	pg. 16
Italian National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant	pg. 17
Research activities	pg. 18
Prevention activities	pg. 22
Training activities	pg. 23
<i>Publications</i>	<i>pg. 25</i>
<i>Members of Italian NFP Infectious Diseases and Migrant</i>	<i>pg. 28</i>

INTRODUZIONE

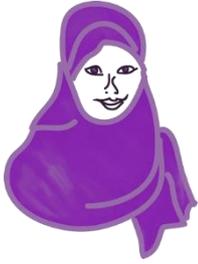
La Commissione Europea DG V, con l'appoggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha promosso ed avviato, nel 1991, il Progetto "AIDS & Mobility" finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione sull'infezione da HIV e sull'AIDS rivolti alle popolazioni mobili (immigrati, minoranze etniche, rifugiati politici, camionisti, adolescenti senza fissa dimora, militari, prostitute straniere) nei paesi dell'Unione.

Tale Progetto, è stato coordinato inizialmente dal Netherlands Institute for Health Promotion and Disease Prevention (NIGZ) di Worden (Olanda) fino al 2007 e, successivamente, nel 2008 dal gruppo tedesco Ethno-Medizinisches Zentrum di Hannover.

Il progetto AIDS & Mobility nel corso degli anni ha perseguito tre principali obiettivi:

- fornire risposte mirate al bisogno di salute delle popolazioni mobili che si muovono all'interno dell'Unione Europea;
- realizzare interventi di prevenzione sull'infezione da HIV e sull'AIDS rivolti a persone straniere;
- costituire una Rete – NFP nazionale, in ogni Stato Membro per avere una visione completa della situazione europea, che consenta il confronto tra differenti esperienze.





ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT - INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

In Italia, il National Focal Point – Infectious Diseases and Migrant (Italian NFP) si è costituito nel 1997 ed ha svolto la sua attività in ambito europeo fino all'anno 2007. Nel 2008 il Network italiano ha proseguito il suo impegno prevalentemente a livello nazionale mostrandosi comunque disponibile ad individuare alcuni ambiti di collaborazione con il nuovo gruppo di coordinamento tedesco, Ethno-Medizinisches Zentrum di Hannover.

L'Italian NFP è una Rete di esperti di Istituzioni Pubbliche, Organizzazioni Non Governative, Associazioni di Volontariato e Referenti di comunità di stranieri, presenti in differenti regioni italiane che nella loro peculiarità, si occupano da tempo del fenomeno migratorio e delle esigenze sanitarie ad esso collegate.

Infatti, tra i diversi target proposti nel Progetto "AIDS & Mobility", il Gruppo italiano ha posto attenzione prioritariamente alle popolazioni migranti. La scelta è scaturita dall'esigenza di riflettere sul rapporto esistente tra migrazione e malattia, nonché sulla necessità di potenziare interventi di promozione e tutela della salute in un'ottica multietnica; interventi orientati al riconoscimento e alla valorizzazione di una diversità tra culture che influenza la concezione della salute, della malattia e della cura in ogni individuo sia italiano, sia straniero.

Tale Gruppo di lavoro permanente, coordinato dalla Dr.ssa Anna Maria Luzi dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) collocata all'interno del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) vede la collaborazione integrata di professionisti, i quali con le loro specifiche competenze hanno consentito al NFP italiano, in 20 anni di impegno, di proporre, a livello internazionale e nazionale, progetti di ricerca sugli aspetti epidemiologici e psico-socio-comportamentali dell'infezione da HIV nelle popolazioni migranti, di sviluppare interventi di prevenzione delle malattie infettive con particolare riferimento alle infezioni sessualmente trasmesse e alla tubercolosi, nonché di organizzare percorsi formativi rivolti ad operatori sanitari impegnati in ambito interculturale.

Il Network italiano è da sempre coinvolto in diversi Progetti, promossi e finanziati dal Ministero della Salute e da alcuni Organismi internazionali. Sono state, infatti, condotte azioni di ricerca mirate a fornire strumenti e chiavi di lettura al fine di orientare e supportare politiche ed interventi di promozione e tutela della salute di persone, famiglie e comunità straniere. Inoltre, è stata approfondita, attraverso la realizzazione di diversi progetti di ricerca multicentrici, l'importanza degli aspetti comunicativo-relazionali tra persona straniera e operatore sanitario. È stato, infatti, messo appunto un *Modello Operativo Comunicativo-Relazionale* all'interno del quale sono state individuate precise procedure, fasi ed azioni che, nel loro insieme, definiscono un Protocollo di riferimento finalizzato alla creazione di relazioni professionali efficaci.



ATTIVITÀ DI RICERCA

Per poter fornire risposte adeguate ai bisogni di salute di persone provenienti da realtà socio-culturali differenti si è reso necessario da un lato rilevare le metodologie di intervento nella prevenzione, diagnosi e cura utilizzate dai Servizi ai quali accedono persone straniere; dall'altro si è ritenuto opportuno analizzare le caratteristiche socio-anagrafiche e comportamentali di specifici target quali, ad esempio, le persone straniere con diagnosi di infezione da HIV e gli studenti stranieri. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta ai processi comunicativo-relazionali nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura della persona migrante coinvolta, direttamente o indirettamente, in patologie infettive quali l'HIV, il Papillomavirus umano, la Tuberculosis e, più in generale, le Infezioni Sessualmente Trasmesse.

Si riporta una panoramica dei Progetti proposti e condotti nel tempo dall'Italian NFP, in ordine cronologico (2017 - 2000).

2017

- *Collaborazione al Progetto "Scienza senza confini", che ha visto una collaborazione tra alcuni esperti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e i referenti di tre Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) di Roma, facenti parte della Società Cooperativa Sociale Tre Fontane. Obiettivo del Progetto è stata la predisposizione e conduzione di un ciclo di seminari rivolti a giovani migranti, ospiti presso i CAS, al fine di fornire loro informazioni utili a salvaguardare la salute e ad evitare il rischio di contrarre malattie.*
- *Partecipazione al Gruppo di lavoro pluridisciplinare coordinato dal Segretariato tecnico-scientifico "Health Equity Audit" (HEA) presso il Centro nazionale per la Salute Globale dell'Istituto Superiore di Sanità. Obiettivo generale del Progetto è identificare le priorità nel campo delle ineguaglianze di salute (anche per la popolazione migrante) da affrontare in futuro dai ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità.*

2013 -2015

- *"Valutazione dell'efficacia di un Modello Operativo Comunicativo-Relazionale per la prevenzione dell'HIV nella popolazione migrante presente in alcune aree regionali italiane". Obiettivo generale dello Studio è stato la rilevazione dell'applicabilità del Modello Operativo comunicativo-relazionale in diverse Regioni italiane per attuare interventi omogenei di prevenzione rivolti alla persona migrante, finalizzati a favorire un accesso appropriato e tempestivo ai Servizi di diagnosi e cura dell'infezione da HIV. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).*
- *"Studio di fattibilità di un Sistema di Sorveglianza di seconda generazione dell'infezione da HIV in gruppi vulnerabili". La finalità del Progetto è stata la sperimentazione della fattibilità di un Sistema di Sorveglianza di seconda generazione dell'infezione da HIV in gruppi vulnerabili tra i quali le persone immigrate. Gli obiettivi specifici riguardano tre aree:*
 - *la sperimentazione della fattibilità di un Sistema di Sorveglianza di seconda generazione dell'infezione da HIV in gruppi vulnerabili;*

- la rilevazione dei comportamenti a rischio per infezione da HIV in alcuni gruppi di popolazione (migranti e giovani) secondo gli indicatori UNGASS;
- la comparazione dei determinanti di rischio emersi nei due gruppi di studio (migranti e giovani) per sistematizzare un set di indicatori di rischio;
- la definizione dei possibili interventi di prevenzione mirati ai due diversi gruppi, sulla base degli indicatori di rischio rilevati.

Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

- *Collaborazione al Progetto di ricerca europeo "aMASE: advancing Migrant Access to health Services in Europe (Avanzamento dell'accesso ai servizi sanitari europei per i migranti)".*
 - Questa indagine ha avuto l'obiettivo di evidenziare cosa impedisca ad alcuni gruppi di popolazione straniera di rivolgersi ai Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'HIV e delle infezioni sessualmente trasmesse. Tramite questa indagine sono stati individuati gli elementi in grado di migliorare l'assistenza verso le persone straniere, le quali si rivolgono alle strutture sanitarie dei paesi ospiti. Il Progetto europeo è coordinato da University College London (UK) e da Instituto de Salud Carlos III Centro Nacional de Epidemiologia di Madrid (ES).
- *Collaborazione al Progetto di ricerca europeo "Meeting the health literacy needs of immigrant populations MEET". Lifelong Learning Programme: Leonardo Da Vinci Grundtvig and Dissemination – Call for proposal 2013 (EAC/S07/12). Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency, Unit P3. Il Progetto ha avuto la finalità generale di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari e sociali, promuovendo le capacità cognitive, sociali ed emotive, nonché la promozione di stili di vita salutari nelle comunità di migranti, questo grazie al coinvolgimento della figura professionale dell'Educatore di Salute di Comunità. (Responsabilità scientifica e coordinamento: Oxafam Italia, Arezzo. Referente per l'Istituto Superiore di Sanità: Dott.ssa Barbara Ensoli e Dott.ssa Stefania D'Amato).*

2008 – 2012

- *"Applicazione del Modello Operativo per favorire interventi di prevenzione dell'infezione da HIV e della Tubercolosi in fasce di popolazioni migranti".* Il Modello Operativo ha rappresentato uno strumento utile per la comunicazione della diagnosi e la presa in carico della persona migrante al fine di favorire interventi di prevenzione dell'infezione da HIV e della Tubercolosi. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).
- *"Promozione e tutela della salute della persona straniera attraverso l'individuazione, la sperimentazione e la valutazione di percorsi di salute nell'ambito delle malattie infettive".* Obiettivo del Progetto è stato quello di identificare, sperimentare e promuovere una metodologia di intervento rivolta a persone straniere con problematiche sanitarie legate alle malattie infettive. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).
- *"Migrazione e Salute. Migrazione: sistema di accoglienza verso la popolazione immigrata dei Servizi sanitari e verifica dell'osservanza del diritto alla salute".* Gli obiettivi del Progetto sono stati i seguenti: descrivere lo stato di salute della popolazione straniera e di specifici target, fornire una panoramica della legislazione nazionale e delle politiche regionali, nonché individuare buone prassi assistenziali con particolare attenzione alla fruibilità dei Servizi sanitari. Infine, lo Studio ha consentito di valutare i percorsi formativi attivati sul tema della salute del migrante in differenti regioni italiane. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e

coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

2006 – 2007

- *"Valutazione di un intervento di HIV/AIDS counselling rivolto a cittadini stranieri"*, che ha visto il diretto coinvolgimento di ONG. Il Progetto ha avuto l'obiettivo di individuare gli indicatori di un intervento di HIV/AIDS counselling efficace nella relazione tra operatore e persona straniera al fine di standardizzare tale intervento. Ciò attraverso la collaborazione integrata di tre sedi regionali dell'ANLAIDS presenti al Nord, al Centro e al Sud Italia. Il Progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero della Salute, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).
- *"Immigrants and HIV Prevention: a study on the evaluation of a leaflet campaign prepared by the Ministero della Salute with the collaboration of National Focal Point AIDS & Mobility"*. Obiettivo del Progetto è stato quello di valutare il livello di gradimento dei depliant prodotti nel VIII Campagna Informativo-Educativa per la Lotta contro l'AIDS promossa dal Ministero della Salute e indirizzata alla popolazione straniera, nell'anno 2007. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott. Pietro Gallo).
- *"Gli studenti italiani e non italiani e l'infezione da HIV/AIDS: un'indagine psico-socio-comportamentale nelle scuole medie inferiori e superiori"*. Obiettivo del Progetto è stato descrivere, relativamente all'infezione da HIV, le componenti cognitive, affettive e comportamentali di un campione di studenti italiani e stranieri, frequentanti le scuole secondarie di I e II grado (medie inferiori e superiori) dislocate in differenti aree metropolitane del Nord (Brescia), Centro (Roma) e Sud (Palermo) Italia. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Prof. Vincenzo Vullo – Sapienza Università di Roma).
- *"Studio prospettico multicentrico nazionale di valutazione di prevalenza, incidenza, fattori di rischio e definizione di Sottotipi di HIV in Migranti ed analisi della Avidità anticorpale" (progetto Pr.I.S.H.M.A)*. Il Progetto ha consentito di valutare il profilo epidemiologico e virologico dell'infezione da HIV in una popolazione semi-aperta di immigrati prevalentemente clandestini afferenti a centri clinici territoriali di primo livello e ospedalieri di secondo livello. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS (Responsabile scientifico: Dott. Issa El Hamad – Spedali Civili di Brescia).
- *"Development of prevention programs aimed at identifying the health needs of foreign citizens regarding HIV/AIDS infection through the involvement of Italian National Focal Point (2nd year)"*. Obiettivo del Progetto è stato quello di identificare le caratteristiche socio-demografiche, culturali e comportamentali di persone straniere con infezione da HIV che accedono a centri clinici del Sud, Centro e Nord Italia. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del VI Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS, con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

2000 – 2005

- *"Sviluppo di programmi di prevenzione volti ad individuare i bisogni di salute dei cittadini stranieri in merito all'infezione da HIV/AIDS attraverso il coinvolgimento del*

National Focal Point Italiano". L'indagine, condotta in cinque centri clinici di Brescia, Roma e Palermo, ha permesso di analizzare i bisogni di salute delle persone straniere con infezione da HIV, l'accesso ai servizi di diagnosi e cura, i comportamenti adottati, l'aderenza alla terapia, le conoscenze relative alle modalità di contagio dell'infezione. Il Progetto è stato promosso e finanziato nell'ambito del V Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott.ssa Anna Maria Luzi).

- *"Creazione di una Rete Nazionale tra le strutture psico-socio-sanitarie governative e non, che si occupano delle popolazioni migranti con problematiche relative all'infezione da HIV/AIDS/MST"*. Il Progetto, finanziato nell'ambito del IV Programma Nazionale di Ricerca sull'AIDS/ISS, ha permesso di censire e mappare le strutture governative e non, che in Italia si occupano di popolazioni migranti, nonché di creare le condizioni per un confronto tra esperienze diverse. (Responsabile scientifico: Dott. Nicola Petrosillo – INMI L. Spallanzani IRCCS).
- *"Arianna, progetto pilota per la realizzazione di una Rete multicentrica di formazione per operatori e mediatori linguistico-culturali, da utilizzare nell'informazione e prevenzione dell'infezione da HIV/MST rivolta a gruppi di immigrati a rischio di esclusione dall'accesso ai Servizi psico-socio-sanitari: immigrati clandestini ed irregolari, prostitute straniere e tossicodipendenti"*. Il Progetto, finanziato nell'ambito del IV Programma Nazionale di Ricerca sull'HIV/AIDS, ha permesso di formare ed aggiornare equipe multiprofessionali impegnate nell'assistenza alle persone straniere (Responsabile scientifico: Dott. Aldo Morrone – Ospedale San Gallicano di Roma).
- *"Creation of a net among the NFP of the Countries of the Mediterranean Area"*. Il Progetto, finanziato dalla Commissione Europea, è stato svolto in partenariato con Grecia, Portogallo e Spagna ed ha permesso di censire e mappare le strutture psico-socio-sanitarie che in Italia e nei paesi coinvolti, rispondessero ai bisogni di salute di cittadini stranieri, nonché di gettare le basi per la costituzione di una Rete tra i NFP presenti nei paesi mediterranei con responsabilità scientifica e coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità (Responsabile scientifico: Dott. Giovanni Rezza).



ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Nell'ambito delle attività orientate allo sviluppo di interventi di prevenzione, l'Italian NFP ha collaborato alla preparazione della VIII Campagna Informativo-Educativa (2007) rivolta ai cittadini stranieri e promossa dal Ministero della Salute.

Tale collaborazione ha permesso di elaborare un depliant *ad hoc* (contenuti, linguaggio, forma grafica, immagini) per la popolazione migrante presente in Italia. Il depliant è stato stilato in italiano, inglese, francese, spagnolo, romeno, russo, cinese e arabo da mediatori linguistico-culturali impegnati nelle strutture sanitarie presenti all'interno della Rete.

L'Italian NFP ha svolto anche un importante ruolo nella distribuzione capillare del materiale informativo preparato, in quanto i singoli componenti della Rete sono stati coinvolti (ciascuno nel proprio territorio) in un'offerta attiva del depliant all'interno della relazione professionale con la persona straniera.

Nel periodo 2006 - 2011 sono stati distribuiti i materiali informativi predisposti dal Ministero della Salute per il target straniero ad Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Cliniche Universitarie, Associazioni di Volontariato e Organizzazioni Non Governative impegnate in interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive.

Questo tipo di informazione generalizzata è stata integrata da un'informazione personalizzata erogata attraverso l'intervento di counselling telefonico. Infatti, negli anni 2006 - 2008, presso il Servizio Telefono Verde AIDS (dal 2010 Telefono Verde AIDS e IST) dell'*Unità Operativa Ricerca psico-socio-sanitaria, Comunicazione, Formazione*, grazie ad un finanziamento del Ministero della Salute, è stato attivato un Servizio di *Counselling Telefonico in ambito transculturale* volto alla prevenzione dell'infezione da HIV nella popolazione straniera. A tal fine, è stata costituita un'equipe di consulenti e mediatori linguistico-culturali che ha consentito di rispondere, dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 18.00, nelle otto lingue utilizzate per i depliant, alle persone-utenti stranieri che contattavano il Telefono Verde AIDS. In questo modo è stato possibile fornire un'informazione scientifica e al contempo individualizzata anche a coloro i quali non parlassero la lingua italiana.

Attualmente l'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone straniere, viene svolta dagli esperti del Servizio, oltre che in italiano anche in inglese. Nel febbraio 2012 è stato attivato un Servizio di consulenza legale in italiano ed in inglese. Per pubblicizzare il servizio offerto dal TV AIDS e IST s'è provveduto alla creazione e alla stampa di dépliant informativi.

Da luglio 2014, inoltre, l'intervento di HIV/AIDS/IST counselling telefonico è erogato anche a coloro che vivano all'estero attraverso il contatto Skype *uniticontrolaids*, attivo il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

L'esperienza acquisita nel tempo ha consentito di pianificare, stilare e pubblicare una guida dal titolo "*L'accesso alle cure della persona straniera: indicazioni operative*" nella quale sono state raccolte le indicazioni normative indispensabili per rispondere, in modo soddisfacente, ai diritti di salute della persona migrante. Il lavoro è stato pubblicato e divulgato nel 2013. L'impulso alla realizzazione del lavoro è stato fornito dalla conclusione dell'Accordo Stato-Regioni (anno 2013), con cui si è voluto assicurare, sull'intero territorio nazionale, la parità di trattamento della persona straniera sotto il duplice profilo dell'assistenza sanitaria e dell'accesso alle cure per i soggetti più vulnerabili.

La guida è stata aggiornata e la nuova edizione, pubblicata nel 2015 ha visto l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- Descrizione dell'assistenza transfrontaliera nei paesi dell'Unione Europea, in quelli dello Spazio Economico Europeo e in Svizzera
- Centri di accoglienza per i migranti (CIE, CARA, CDA, CPSA)
- Reddito sociale, reddito ai fini del gratuito patrocinio, ecc.

La guida è presente sul sito www.uniticontrolaids.it.

Infine, le pagine principali del sito www.uniticontrolaids.it sono state tradotte in lingua inglese per consentire alle persone non italiane che parlino la lingua inglese di accedere ad informazioni scientificamente corrette ed aggiornate attinenti le infezioni sessualmente trasmesse.



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

I risultati e le riflessioni scaturite da ricerche e studi condotti dall'Italian NFP hanno messo in luce la necessità di focalizzare l'attenzione su interventi formativi finalizzati a creare le condizioni per un approccio multiprofessionale integrato in ambito interculturale. Ciò attraverso l'aggiornamento/perfezionamento delle conoscenze tecnico-scientifiche e comunicativo-relazionali degli operatori socio-sanitari e dei mediatori linguistico-culturali.

A tale proposito, alcuni componenti della Rete, esperti in attività di formazione, in collaborazione con altri colleghi del Ministero della Salute, di Università ed Enti di Ricerca, hanno elaborato una metodologia didattica per la realizzazione di percorsi di formazione/aggiornamento rivolti a professionisti impegnati in servizi di prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive alle quali accedono persone non italiane.

L'approccio metodologico utilizzato si è ispirato ai principi e ai criteri del modello andragogico (Malcom Knowles, 1985) che pone al centro dell'intervento formativo l'esperienza del singolo operatore, il quale diventa elemento centrale come persona, come soggetto di apprendimento, come professionista all'interno della relazione con l'*altro*.

Sono stati messi a punto corsi di formazione/aggiornamento intra ed extramurali, della durata di 30/40 ore rivolti ad equipe multidisciplinari (medici, psicologi, biologi, assistenti sociali, educatori, infermieri e mediatori linguistico-culturali) provenienti da diverse regioni italiane e impegnate in strutture pubbliche e non governative.

Il metodo didattico di tipo interattivo ha, infatti, integrato lezioni teoriche con esercitazioni individuali e di gruppo, esposizione dei lavori, role-play didattico-formativi e discussione di casi clinici in plenaria.

Di seguito sono riportati i corsi intramurali e i seminari che hanno affrontato tematiche riguardanti aspetti tecnico-scientifici e comunicativo-relazionali per la tutela della salute della persona non italiana, attivati negli ultimi anni.

- *Scienza senza Frontiere. Tutela della salute e prevenzione delle malattie in un percorso di accoglienza di persone migranti.* Ciclo di Seminari che focalizzano l'attenzione su differenti tematiche: diritto alla salute, infezioni sessualmente trasmesse, utilità dei vaccini, sicurezza del sangue, alcol, tossicodipendenza, sicurezza alimentare. (dicembre 2017 – febbraio 2018).
- *Salute e Migrazione: la comunicazione nella prevenzione e nella diagnosi delle IST* (17 settembre 2012).
- *La salute della persona immigrata: comunicazione della diagnosi e presa in carico nelle malattie infettive* (Terza Edizione 11 - 12 febbraio 2010).
- *La salute della persona immigrata: comunicazione della diagnosi e presa in carico nelle malattie infettive* (Seconda Edizione 26 - 28 gennaio 2010).
- *La salute della persona immigrata: comunicazione della diagnosi e presa in carico nelle malattie infettive* (Prima Edizione 11 - 13 novembre 2009).
- *Buone prassi per lo sviluppo del benessere nell'ambito della salute della famiglia non italiana* (18 – 20 novembre 2008).

- *Interventi per la promozione della salute rivolti alla persona straniera. Corso di Formazione per operatori psico-socio-sanitari impegnati in ambito transculturale (12 - 14 novembre 2007).*
- *Prevenzione delle malattie infettive nel giovane migrante (14 - 16 novembre 2006).*
- *Un approccio transculturale a tutela della salute del migrante. Corso di formazione per operatori psico-socio-sanitari impegnati nell'ambito dell'infezione da HIV/AIDS (Seconda Edizione -25 - 29 ottobre 2004).*
- *Un approccio transculturale a tutela della salute del migrante. Corso di formazione per operatori psico-socio-sanitari impegnati nell'ambito dell'infezione da HIV/AIDS (Prima Edizione 6 - 10 ottobre 2003).*
- *Corso di formazione rivolto ad operatori psico-socio-sanitari per un approccio multiprofessionale integrato a tutela della salute del migrante (7 - 11 ottobre 2002).*

Inoltre, l'Italian NFP in 20 anni di attività ha organizzato, presso l'Istituto Superiore di Sanità, eventi scientifici con il coinvolgimento di esperti e operatori del settore, al fine di analizzare la situazione del flusso migratorio nel nostro Paese, realizzare percorsi di salute in grado di raggiungere le persone straniere e fornire informazioni utili per la programmazione di politiche sanitarie locali e nazionali.

Nel corso del tempo, i diversi eventi si sono focalizzati su particolari tematiche:

- **27 Dicembre 1997** - *Primo Convegno Nazionale dell'Italian National Focal Point - Progetto Europeo "AIDS & Mobility"*
- **9 Maggio 2001** - *Creazione di una Rete tra i National Focal Point dei Paesi dell'Area Mediterranea*
- **15 Maggio 2003** - *Fruibilità e accessibilità dei Servizi psico-socio-sanitari: la relazione in ambito transculturale*
- **17 Novembre 2004** - *Infezioni da HIV, AIDS e popolazioni migranti: quali possibili interventi in ambito psico-socio-sanitario*
- **8 Novembre 2005** - *Sviluppo di programmi di prevenzione volti ad individuare i bisogni di salute dei cittadini stranieri in merito all'infezione da HIV/AIDS attraverso il coinvolgimento del National Focal Point italiano*
- **21 Settembre 2006** - *Meeting annuale dell'Italian National Focal Point: lo stato dell'arte sull'attività della Rete*
- **29 Gennaio 2008** - *Immigrazione e Salute: 10 anni di attività dell'Italian National Focal Point, Infectious Diseases and Migrant*
- **4 Giugno 2009** - *Salute e Transculturalità. L'impegno scientifico e il contributo operativo del National Focal Point italiano*
- **16 Aprile 2010** - *Proposta di un Modello Operativo per la comunicazione della diagnosi e la presa in carico della persona straniera con patologia infettiva*
- **19 Maggio 2011** - *Tubercolosi, HIV e migrazione: una reale emergenza?*
- **16 Febbraio 2012** - *Salute mentale, stili di vita e malattie infettive nella popolazione migrante*

- **28 maggio 2013** - *La copertura vaccinale nelle popolazioni migranti e nelle popolazioni marginali*
- **17 febbraio 2015** - *Salute e Migrazione: nuovi scenari internazionali e nazionali*

In occasione dei 20 anni di attività del Network (1997-2017) è previsto un momento di condivisione delle molteplici esperienze dell'Italian NFP all'interno del Convegno *Scienza senza Frontiere - Tutela della salute e prevenzione delle malattie in un percorso di accoglienza di persone migranti*, che si svolgerà il 28 giugno 2018.

ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

Report on research, intercultural prevention, communication and training activities

*English version**



**Language revision by Emanuele FANALES BELASIO*

**Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità**

INTRODUCTION

The European Commission (Action against AIDS Programme), in collaboration with the World Health Organization (WHO) has been financing the 'AIDS and Mobility' Project since 1991 with the aim of starting HIV/AIDS/MST preventive intervention for mobile populations (immigrants, ethnic minorities, refugees, truck drivers, homeless youths, soldiers and foreign-born prostitutes) of the European Union. Such a Project, initially coordinated by the Netherlands Institute for Health Promotion and Disease Prevention (NIGZ) of Worden (Holland) and later (since 2008) by the Ethno-Medizinisches Zentrum of Hannover (Germany), has reached three main goals during the latest years:

- Identifying the specific needs of the migrant populations of EU Nations;
- Starting preventive intervention on HIV/AIDS/MST infections addressed to foreign Citizens;
- Building a NFP Net in any member state to have a deeper vision of the European situation together with a closer look between different experiences.





ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT - INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

The Italian National Focal Point (NFP) was born in 1997 playing on the European scenario until the end of 2007. From the beginning of the year 2008, the Italian Network will continue its commitment only nationally, as the "AIDS & Mobility" Project is waiting for a new definition and a different group of European coordination. The Italian NFP is a group of experts coming from Public Institutions, Non-Governmental and Volunteer Organizations Representatives of immigrant communities of different Italian regions with the aim of studying the phenomenon of migrant flows associated with the health needs of foreign populations.

Among the various target proposed in the "AIDS & Mobility" Project, the Italian group has placed priority attention to migrant populations. This choice was prompted by the need to reflect on the relationship between migration and disease, the necessity to strengthen both promotion interventions and health protection in a multi-ethnic scenario. Therefore, any step should have been directed to the recognition and promotion of a cultural diversity upon which the individual both Italian and foreign health, disease and care is based upon.

In the last fourteen years, this permanent working group, coordinated by Anna Maria Luzi, Head of Psycho-Socio-Behavioral Research, Communication Training Unit of the Department of Infectious Diseases of Istituto Superiore di Sanità, has been working together with professionals whose specific professional competence has enabled the Italian NFP to propose, in over 20 years of activity, epidemiological research projects in the field of HIV/AIDS prevention at both national and international level. Particular attention has been paid to migrating populations while precious training courses for psychosocial and health operators have been organized with special regard to transcultural approaches.

In the last five years, the Italian NFP has expanded its field of interest to the Sexually Transmitted Infections and Tuberculosis.

The Italian NFP was also involved in a research project, sponsored and financed by the Ministry of Health and some International Bodies. Research activity was aimed at providing interpretations tools in order to both guide and support policies and interventions able to promote and protect the health of individuals, families and foreign communities.

To this aim, a relevant consideration has been given to Communicative-relational issues between foreigner people and health operators. In particular, within this and other projects, a *Communicative-Relational Operational Model* based on specific procedures for the creation of effective professional relationship has been developed.



RESEARCH ACTIVITIES

To provide effective and appropriate responses to the health needs of people from different socio-cultural backgrounds, it has been necessary to implement different preventive intervention methods, including disease diagnosis and treatment, developed by those services to which foreigners usually access. In particular, it is important to analyze the socio-anagraphic and behavioral characteristics of specific people targets such as foreign persons with HIV infection and foreign students. Special attention has been paid to communication and relational processes in the diagnosis and care of migrants suffering - directly or indirectly - from infectious diseases such as HIV, Human Papillomavirus and Tuberculosis.

A list of research projects lead by Italian NFP in the period 2000 - 2017 is herein reported.

2017

- *"Science without Borders"* Project. This Project contemplated a joint collaboration between scientific experts from the Istituto Superiore di Sanità (ISS) and the referents of three Extraordinary Reception Centers for illegal migrants in Rome, belonging to the Social Cooperative Society "Tre Fontane". In particular, the Project aimed to set up and manage a series of seminars providing to guest migrants information on the behavioural risk and prevention tools for infectious and non-communicable diseases
- Participation in the Multidisciplinary Working Group coordinated by the Technical-Scientific Secretariat Health Equity Audit (HEA) of the National Center for Global Health, Istituto Superiore di Sanità. The general objective of this study is to identify the priority in the Health Inequalities (particularly migrants) field to be addressed in the future by Istituto Superiore di Sanità personnel.

2013 -2015

- *"Evaluation of a communicative-relational Operational Model efficacy for HIV prevention in the migrant population living in some Italian Regions.* The general objective of this study is to evaluate the efficacy of the communicative-relational Operational Model in different Italian Regions for implementing interventions aimed at adequately standardizing prevention targeted to migrants, facilitating the access to HIV testing and care. The Project, promoted and funded by the Ministry of Health, is coordinated by the *Istituto Superiore di Sanità* (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).
- *"Feasibility research of Surveillance II Generation System for preventing HIV infections in Surveillance II Generation System to prevent HIV in exposed groups".* To experiment the feasibility of Surveillance II Generation System to prevent HIV. To observe HIV risky behaviour in some specific target populations (migrants and young people) following UNGASS indicators. To compare risky determiners in those groups for systematizing a new toolkit of risky indicators. To define targeted interventions for preventing HIV and STDs based on the new kit of indicators found. The Project, promoted and funded by the Ministry of Health, is coordinated by the *Istituto Superiore di Sanità* (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).
- *Collaboration within European Project "aMASE: advancing Migrant Access to health Services in Europe".* The goal of the project is to understand what usually prevents migrants from turning to the health prevention centers, or centers for STDs - HIV

diagnosis and cure, in this way the main goal is to improve the migrant health care services of the hosting countries. The European Project is coordinated by University College London (UK) and Instituto de Salud Carlos III Centro Nacional de Epidemiologia (ES).

- *Collaboration within European Project "Meeting the health literacy needs of immigrant populations MEET"*. Lifelong Learning Programme: Leonardo Da Vinci Grundtvig and Dissemination – Call for proposal 2013 (EAC/S07/12). Educational, Audiovisual and Culture Executive Agency, Unit P3. European project. Global Aim of the Project is the reduction of inequalities in the access to Health and Social Services and promotion of cognitive and emotional resources, including healthy life styles, in migrants groups through the involvement of professional Health Educators (Scientific Responsible Oxafam Italia, Arezzo, participant for *Istituto Superiore di Sanità* Dr. Barbara Ensoli and Dr. Stefania D'Amato)

2008 - 2012

- *"Application of the Operational Model to promote prevention interventions for HIV infection and tuberculosis in migrants."* Application of the Operational Model for communication of diagnosis and the management of a migrant person in order to facilitate interventions to prevent HIV infection and tuberculosis. The project is currently conducted in four health structures of Lazio Region (Rome and Latina). The project is sponsored and funded by the Ministry of Health with the scientific coordination of the *Istituto Superiore di Sanità* (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).
- *"Health promotion and protection of foreign-born person through the identification, testing and evaluation of health courses in infectious diseases"*. The project aims to identify, test and promote those methodologies of intervention directed at foreign persons with health problems related to infectious diseases. The project was sponsored and funded by the Ministry of Health, with the scientific coordination of the *Istituto Superiore di Sanità* (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).
- *"Migration and Health. Evaluation of the capability of Health Services to welcome migrant population and ensure the observance of right to health"*. The aim of the project is to describe the health state of the specific target and foreign population providing an overview of national legislation and regional policies. The best health care interventions, with particular attention to services usability will be identified as well as the best health training courses. The Project, promoted and funded by the Ministry of Health, is coordinated by the *Istituto Superiore di Sanità* (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).

2006 – 2007

- *"Evaluation of an HIV/AIDS counselling aimed at foreign citizens"*. The aim of the project is to identify the indicators of an HIV/AIDS counselling in effective relationship between operator and foreign person in order to standardize the intervention itself. This can be made through an integrated collaboration of three regional ANLAIDS offices of Northern, Center and Southern Italy. The Project, promoted and funded by the Ministry of Health, is coordinated by the *Istituto Superiore di Sanità* (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).

- *"Immigrants and HIV Prevention: a study on the evaluation of a campaign leaflet prepared by the Ministry of Health with the collaboration of National Focal Point Aids & Mobility"*. The Project Objective is to evaluate the effectiveness of the leaflets produced under the VIII Educational-Informational Campaign for the Fight against AIDS promoted by the Ministry of Health for foreign population.
The project has been promoted and funded by the VI AIDS/Istituto Superiore di Sanità National Research Program (Scientific Coordinator: Dr. Pietro Gallo).
- *"Italian and non-Italian students and HIV/AIDS infection: a psycho-socio-behavioural survey in high schools and colleges"*. The aim of the project is to describe - in relation to HIV infection - the cognitive, emotional and behavioral components of a sample of Italian and foreign students attending secondary schools located in different metropolitan areas of Northern (Brescia), Center (Rome) and Southern Italy (Palermo). The project has been promoted and funded by the VI AIDS/Istituto Superiore di Sanità National Research Program (Scientific Coordinator: Prof. Vincenzo Vullo).
- *"National multicenter prospective study of prevalence evaluation, incidence, risk factors and undertype HIV definition in Migrants and antibody greed analysis"* (Pr.ISHMA project). The aim of the Project is to describe the epidemiological and virological profile of HIV infection in a population of semi-open - predominantly illegal - immigrants belonging to territorial top-level clinical centers or second-level hospitals and having experience both in the field of National Migration Medicine and in the management of HIV infection. The project has been promoted and funded by the VI AIDS/Istituto Superiore di Sanità National Research Program (Scientific Coordinator: Dr Issa El Hamad).
- *"Development of prevention programs aimed at identifying the health needs of foreign citizens regarding HIV/AIDS infection through the involvement of Italian National Focal Point"* (2nd year). The aim of the project is to identify the socio-demographic, cultural and behavioural characteristics of foreign people infected with HIV who have access to clinical centres in the southern, central and northern Italy. The project has been promoted and funded by the VI AIDS/Istituto Superiore di Sanità National Research Program (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).

2000 – 2005

- *"Development of prevention programs aimed at identifying the health needs of foreign citizens concerning HIV/AIDS infection through the involvement of Italian National Focal Point"*. The survey, conducted in five clinical centers of Brescia, Rome and Palermo has led to both the knowledge and analysis of HIV infected foreigners health needs, access to diagnosis and treatment services, behavioural problems, treatment adherence and knowledge of different modes of infection. The project has been promoted and funded by the V AIDS/Istituto Superiore di Sanità National Research Program (Scientific Coordinator: Dr Anna Maria Luzi).
- *Creation of a national net between those psycho-social and health structures granting aid to migrating populations with problems concerning HIV/AIDS/MST infection"*, financed by the 4th Social AIDS Research Plan. This investigation has allowed to map the governative and non-governative structures responsible for migrating populations in Italy, comparing the various experiences played by the different structures (Scientific Coordinator: Dr Nicola Petrosillo).
- *"The Arianna Project"*, financed by the 4th Social AIDS Research Plan, was aimed at creating a multi-centric net for the training of operators and linguistic and cultural mediators working with migrants in relation to the prevention the HIV/STI infections and the access to psycho-social and health services. Specifically, the project intended to enable clandestine and irregular foreigners as well as drug-addicted people or prostitutes

to be included into these essential health services and has allowed the training of professional operators providing support to health necessities of the growing migrant population (Scientific Coordinator: Dr Aldo Morrone, S.Gallicano Hospital, Rome).

- *"Creation of a Net among the NFP of The Countries of Mediterranean area"*, financed by the European Commission. The research, developed in partnership with Greece, Portugal and Spain, has allowed mapping of the psycho-social and health structures that, in these countries, answer the health needs of foreign citizens, creating the basis for the constitution of a net between Mediterranean countries NFP (Scientific Coordinator Prof. Giovanni Rezza).



PREVENTION ACTIVITIES

Italian National Focal Point has also played an important part in the VIII Informative and Educative Campaign (2007) promoted by the Ministry of Health and specifically addressed to foreign citizens. Actually, such cooperation has allowed the elaboration of a leaflet (content, language, graphic design) for the foreign population in Italy.

The leaflet has been translated into seven languages (English, French, Spanish, Romanian, Russian, Chinese and Arabic) by cultural and linguistic mediators working in the Italian NFP organizations.

The NFP has also played an important role in the distribution of information materials prepared, as the individual components of the network have been offering (in their territory) the leaflet to foreign person themselves.

During the period 2006-2011, 250.000 leaflets were distributed to target foreigners, that is more than half of the material prepared by the Ministry of Health. This kind of generalized information was supplemented by information provided through telephone counselling personal intervention. Indeed, in the years 2006-2008, thanks to funding of the Ministry of Health the "*Telefono Verde AIDS* of the *Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione e Formazione*" Unit was activated for the HIV infection prevention in foreign population. A team of counselors and cultural-linguistic mediators was created with the aim of working from Monday to Friday from 13.00 hours to 18.00 answering in the same eight languages used for the brochures addressed to foreign people. It was therefore possible to provide both a scientific and individual service to those people who do not speak Italian.

Actually, HIV/AIDS/IST counselling activity to foreigner persons is performed, in both Italian and English languages, by trained personnel. Further, as publicized in specific informative brochures, a legal consultancy service is available since February 2012 at *Telefono Verde AIDS-IST*. Finally, since July 2014, HIV/AIDS/IST counselling intervention has been provided to persons from outside Italy through Skype contact *uniticontrolaids*, active on Mondays and Thursdays from 14.00 to 17.00.

Following a consolidated field experience, the specific guide "*Access of foreigner person to health care: operational indications*", reporting specific laws and regulations dealing with health rights of migrant persons, has been prepared by NFP legal consultants and published in 2013. The initiative for the drawing up of this work was provided by the conclusion of the Italian State-Regions Agreement (year 2013). In this framework, it was intended to ensure, for the first time in the context of an agreement between the State and the local institutions, equal treatment across the national territory for all citizens and foreign people, from both viewpoints of healthcare and access to care for the most vulnerable subjects. An updated and integrated version of the guide has been published in 2015, particularly deepening on cross-border assistance within European Union (including Economic Area) Countries and Switzerland, Centers for Migrants (CIE, CARA, CDA, CPSA) and issues related to income.

The new version of the guide is also available on the website www.uniticontrolaids.it.

Finally, the main pages of the website www.uniticontrolaids.it have been translated into English to allow non-Italian people to access scientifically correct and updated information related to sexually transmittable infections.



TRAINING ACTIVITIES

The studies led by the Italian NFP have highlighted the necessity of focusing greater attention on formative interventions aiming to the creation of an integrated multi-professional approach; updating the technical and scientific knowledge of the operators. Some training activity experts - members of the Italian NFP - have therefore elaborated a new didactic methodology for the realization of formative ways turned to operators engaged in a multi-ethnic context. Such a methodological approach is based on the principles and criteria of the andragogic model (Malcom Knowles) whose most important feature of the formative intervention is the operator experience as a person but also as a professional figure, a real learning subject within the whole process of relation with others. Professional updating courses of 30/40 hours each have been therefore promoted and customised for multidisciplinary teams (medics, biologists, psychologists, cultural mediators, social assistants and nursing) coming from different Italian regions and working in both public and non-governmental structures where foreign people access to. The teaching interactive method has integrated practice with theory, workshops, educational role-play training and plenary discussions.

Here are the intramural courses and seminars activated in the past years focusing scientific, technical and communicative-relational aspects on the foreign people's health:

- *"Science without Borders" Seminars. Health care and disease prevention in a process of welcoming migrant people.* The Seminars focused on different health topics: right to health, sexually transmitted infections, importance of vaccines, blood safety, alcohol abuse, drug addiction, food safety (December 2017 – February 2018).
- *Health and Migration: the communication in the prevention and diagnosis of Sexually Transmitted infections* (September 17th 2012)
- *The health of immigrants: communicating the diagnosis and care of infectious diseases* (3rd edition: February 11th and 12th 2010)
- *The health of immigrants: communicating the diagnosis and care of infectious diseases* (2nd edition: January 26th to 28th 2010)
- *The health of immigrants: communicating the diagnosis and care in infectious diseases* (1st edition: November 11th and 13th 2009)
- *Good practice guidance for the development of health issues within non-Italian families* (November 18th to 20th 2008)
- *Foreign person health promotion aimed at training intercultural psycho-social and health operators* (November 12th and 14th 2007)
- *"Prevention of Infectious Diseases of Young Migrant People"* (November 14th to 16th 2006)
- *Transcultural approach to protect migrant health. Training course for psycho-social and health operators involved in HIV/AIDS management* (2nd edition: October 25th to 29th 2004)
- *Transcultural approach to protect migrant health. Training course for psycho-social and health operators involved in HIV/AIDS management* (1st edition: October 6th to 10th 2003)

- *Advanced Training course for psycho-social and health operators needing an integrated multi-professional approach to protect the health of the migrant (October 7th to- 11th 2002).*

In an over 20 years lasting activity, Italian and foreign experts have participated in the National Meeting organised in the Istituto Superiore di Sanità by the Italian NFP, which were specifically focused to define features and health needs of Migrant Persons based of the migratory flow in our country. In particular, these events were aimed to gather information necessary for the planning of local and national health policies. Further, an Italian NFP report is regularly written and addressed to the European Commission.

In the last years, these events have specifically focused on defined features within Migrant Persons Health Needs:

- **December 27th 1997** – *First National Conference of Italian National Focal Point – European Project "AIDS & Mobility"*
- **May 9th 2001** – *Creation of a network within National Focal Point of Mediterranean Countries*
- **May 15th 2003** – *Access to psycho-social health services: transcultural relationships.*
- **November 17th 2004** – *HIV infection and AIDS in migrant people: necessary psycho-social health interventions.*
- **November 8th 2005** – *Development of prevention programs targeted to the evaluation of health needs of foreigner persons related to HIV/AIDS, through the involvement of Italian National Focal Point.*
- **September 21th 2006** – *Annual Meeting of Italian National Focal Point: state of art on Network Activities.*
- **January 29th 2008** – *Migration and Health: 10 years of Italian National Focal Point, Infectious Diseases and Migrant activity.*
- **June 4th 2009** – *Health and Transcultural. Scientific and Operational Contribute of Italian National Focal Point.*
- **April 16th 2010** – *Proposal of Operational Model for the communication in diagnosis and care of foreigner persons affected by infectious diseases.*
- **May 19th 2011** – *Tuberculosis, HIV and migration: a real emergency?*
- **February 16th 2012** – *Mental Health, life styles and infectious diseases in migrant people.*
- **May 28th 2013** – *Vaccine coverage in migrant and marginal people.*
- **February 17th 2015** – *Health and Migration: new international and national scenarios.*

Within the Conference "*Science without Frontiers - Health care and prevention of diseases in a path of welcoming people migrants*", which will take place on **28 June 2018**, the experience and the activities in over 20 years of the Network (1997-2017) will be shared among participants.



PUBBLICAZIONI/PUBLICATIONS

Luzi AM, Suligoi B (a cura di). Nuove Linee di indirizzo per lo screening e la diagnosi delle principali patologie infettive correlate all'uso di sostanze nei Servizi per le Dipendenze. Colucci A, Luzi AM Approfondimenti su specifici gruppi di popolazioni: persone detenute, **persone migranti**, giovani. Not. Ist Super Sanità 2017 (Suppl.1);2(30).

Luzi AM, Pasqualino GM, Pugliese Lucia, Schwarz M, Suligoi B. L'accesso alle cure della persona straniera: indicazioni operative (II Edizione). Not Ist Super Sanità 2015;.28(11), novembre 2015, Suppl.1 http://www.iss.it/binary/publ/cont/GUIDA_MIGRANTI_2_ed..pdf.

Luzi AM, Colucci A. La comunicazione interculturale. In *Libro bianco della Malattie Infettive in Italia. Infezioni ed Immigrazione*.

Olivani P, Codecasa L, Colucci A, Della Valle S, Mai L, Marceca M, Paizzut D, Sachsel E. The tubercular disease in immigrants without documents: new diagnostic settings adept in Milan, Italy. Ann Ig 2013; 25:493-500.

Taglieri FM, Colucci A, Barbina D, Fanales-Belasio E, Luzi AM. Communication and cultural interaction in health promotion strategies to migrant populations in Italy: the cross-cultural phone counselling experience. Ann Ist Super Sanità 2013; 49(2): 138-142.

Luzi AM, Pasqualino G, Pompa MG, Pugliese L, Rezza G, Schwarz M, Suligoi B. L'accesso alle cure per la persona straniera: indicazioni operative. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2013. Suppl. Not Ist Super Sanità 2013.

Luzi AM, Colucci A, Schwarz M, Pasqualino G, Pugliese L, Pompa MG, Rezza G, Suligoi B. L'accesso alle cure per la persona straniera: indicazioni operative. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2013. Not Ist Super Sanità 2013;26(4):14-16.

Lorenzetti D, Salerno S, Prestileo T. *L'azione intervento a Palermo. Unità Operativa 6 - ANLAIDS, CNCA, LILA (Palermo) - Le ragioni del Progetto* in: Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'amato S, Pompa MG. *L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. (Rapporti ISTISAN11/41)*.

Di Sarno V, Botta F, Lichtner E, Colucci A, Gallo P, Luzi A.M. HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010. (Rapporti ISTISAN 10/30).

Colucci A, Luzi AM et al. Implementing the Dublin Declaration on partnership to fight HIV/AIDS in Europe and Central Asia: 2010 Progress Report (partecipazione alla raccolta dei dati per l'Italia). ECDC 2010.

http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/1009_SPR_Dublin_declaration_progress_report.pdf.

Colucci A, Gallo P, Rezza G, Luzi AM (a cura di). Salute e Transculturalità. L'impegno scientifico e il contributo operativo del National Focal Point Italiano". Congressi ISTISAN 09/C3.

Colucci A, Gallo P, EI Hamad I, Pezzoli M.C, Carosi G, Speranza T, Petrosillo N, Prestileo T, Ceccarelli C, Lichtner M, Vullo V, Cassarà G, Affronti M, Donisi A, Ortolani P, Arlotti M, Chiriotta M, Dal Conte I, Busso M, Tallarico M, Guadagnino V, Negri C, Moroni M, Miccolis S, Scalzini A,

Franklyn E E, Raise E, Brindicci G, Monno L, Calamaro I, Vito A, Abrescia N, Poli M, Mazzotta F, Rezza G, Luzi A.-M.. Caratteristiche socio-demografiche e comportamentali di un campione di persone straniere con infezione da HIV in Università Cattolica del Sacro Cuore Rapporto Osserva Salute. Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni italiane, Prex Ed. 2008.

Colucci A, Gallo P, Luzi AM. Una rete per la prevenzione della salute della persona straniera. In Bertini A, Penna L, Geraci S, e Guerra R (a cura di) Fragilità sociale e tutela della salute: dalle disuguaglianze alla corresponsabilità. Rapporti ISTISAN 07/14.

Prestileo T, Luzi AM, Cassarà G, Gallo P, Colucci A. Infezione da HIV/AIDS nella popolazione migrante. Report del National Focal Point italiano. In Prestileo T., Rubino E, Guarneri, Catalano G. (a cura di) Infezione da HIV/AIDS nella popolazione femminile. Edizioni ANLAIDS Palermo 2007.

Colucci A, Gallo P, Luzi AM. Italy. Community needs – community responses. Trend reports on migration and HIV/AIDS in Europe. NIGZ AIDS & Mobility Europe. December 2006, p. 98-105.

Colucci A, Gallo P, Carosi G, El Hamad I, Prestileo T, Vullo V, Petrosillo N e Luzi AM. Persone straniere e accesso/fruibilità alle strutture sanitarie impegnate nell'ambito dell'infezione da HIV e dell'AIDS. Università Cattolica del Sacro Cuore – A. Gemelli, Roma. Rapporto Osservasalute. Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni italiane – 2006. FCM s.n.c., Milano, 2006 p.227-229.

Colucci A, Luzi AM, Gallo P, Palmieri F e Petrosillo N. Strutture psico-socio-sanitarie non governative e popolazioni migranti con infezione da HIV/AIDS. In A. Colucci, A. M. Luzi, P. Gallo, F. Storace, L. Cafaro e G. Rezza (a cura di). Convegno. La ricerca psicologica, neuropsichiatria e sociale nell'infezione da HIV e nell'AIDS Rapporti ISTISAN 2006 06/20. 122 – 124.

Colucci A, Gallo P, Rezza G e Luzi AM (a cura di). Convegno del National Focal Point italiano. Infezione da HIV, AIDS e popolazioni migranti. Quali possibili interventi in ambito psico-socio-sanitario. Rapporti ISTISAN; 2006/29.

Colucci A, Gallo P, Carosi G, El Hamad I, Vullo V, Prestileo T, Petrosillo N e Luzi A.M. Risposte fornite dalle strutture pubbliche ai bisogni di salute delle persone straniere nell'ambito dell'infezione da HIV e dell'AIDS. Atti della IX Consensus Conference sull'immigrazione - VII Congresso Nazionale SIMM Palermo, 27 – 30 aprile 2006. p. 329 – 332.

Luzi AM, Colucci A. Il National Focal Point: un approccio transculturale a tutela della salute persona non italiana. ReADfiles 2006; 7(1):35.

Luzi AM, Colucci A, Gallo P, El Hamad I, Vullo V, Prestileo T, Valli R, D'Agostini A. I Bisogni di Salute dei Cittadini Stranieri in Merito all'Infezione da HIV. Rapporti, ISTISAN Congressi 05/C1 pag. 308.

Petrosillo N, Colucci A, Luzi AM, Gallo P, Palmieri F e il gruppo del National Focal Point italiano. L'intervento delle strutture pubbliche e non governative italiane nel rapporto tra popolazioni migranti e infezione da HIV, Ann Ist Super Sanità 2004;40(4):433-439.

Italian NFP Working Group "AIDS e Mobility Project: activity report 2001 – 2002 of the Italian National Focal Point ", Rapporti ISTISAN 2003/47.

Italian NFP working group "Access to care: privilege or right? Migration and HIV Vulnerability in Europe", pp. 74 – 87, AIDS and Mobility, October 2003. Edited by Georg Bröring, Chris Canter, Nicola Schinaia, Bryan Teixeira, NIGZ, Woerden, The Netherlands, 2003.

Italian NFP Working Group "AIDS e Mobility Project: activity report 2000 – 2001 of the Italian National Focal Point ", Rapporti ISTISAN 2002/27.

Luzi AM (a cura di) "Creation of a net among the NFP of the countries of the Mediterranean Area". Istituto Superiore di Sanità (Italia), Netherlands Institute for Health, Promotion and Disease Prevention (Olanda) e Commissione Europea, 2001.

Italian NFP Working Group "Immigration and Health: the Italian National Focal Point experience". In *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, 2000;36(4):479-90.

Italian NFP Working Group "Italy". In "HIV/AIDS Care and Support for Migrant and Ethnic Minority Communities in Europe", pp. 93 - 110, *AIDS and Mobility*, February 2000. Edited by Kris Clarke and Georg Bröring, NIGZ, Woerden, The Netherlands.

Colucci A, Covre P, D'Agostini A, Gallo P, Geraci S, Kanieff M, Mayer R, Morrone A, Petrosillo N, Spizzichino L, Volpicelli S, "Italy" in *AIDS and STDs in Migrants, Ethnic Minorities and other Mobile Groups. The State of Affairs in Europe*, pp.133 - 156. *AIDS & Mobility*, June 1998. Edited by Jeannette de Putteu, NIGZ, Woerden, The Netherlands.

Italian NFP Working Group "Immigration and Health: the Italian situation". In *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità*, 1998;34(4):473-87.

Infine, i risultati dei Progetti di ricerca condotti dall'Italian NFP sono stati presentati nell'ambito di numerosi Convegni, Seminari e Workshop, in Italia e all'estero, riguardanti i temi della salute delle popolazioni migranti.

Further, results of research Projects by Italian NFP members have been presented at several national and international Conferences, Seminars and Workshops, focused on Health Issues of Migrant Populations.

MEMBERS OF ITALIAN NATIONAL FOCAL POINT INFECTIOUS DISEASES AND MIGRANT

Mario AFFRONTI
Centro Reg. di Riferimento e di Coordinamento per la Medicina delle Migrazioni, Università degli Studi di Palermo
Palermo

Donatella BARBINA
Servizio Relazione Esterne e Centro Rapporti Internazionali
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Livia BELLINA
Azienda Sanitaria Locale 6 PA - Presidi di Lampedusa e Bagheria
Palermo

Margherita BUSSO
Ambulatorio MI.SA., ASL3, Ospedale "Amedeo di Savoia"
Torino

Stefano BUTTÒ
Centro Nazionale Ricerca su HIV e AIDS
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Giuseppina CASSARÀ
Area Emergenza - Fondazione S.Raffaele Cefalù
Palermo

Rossella CELMI
IOM - International Organization for Migration
Roma

Anna COLUCCI
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Riccardo CONTI
Azienda Unità Sanitaria Locale 8 Toscana
Città di Castello (PG)

Pia COVRE
Comitato Diritti delle Prostitute
Azzano - Pordenone

Paolo CREMONESI
Ospedale Galliera
Genova

Vincenzo CRISTIANO
ALA
Milano

Anna D'AGOSTINI
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Ivano DAL CONTE
Ambulatorio Infezioni Sessualmente Trasmesse, Clinica Universitaria Ospedale "Amedeo di Savoia"
Torino

Rosella DI BACCO
Unità Operativa II Livello AIDS, Azienda Sanitaria Locale RM/2
Roma

Sabatino DI FILIPPO
Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio"
Catanzaro

Alfio DI MAMBRO
Associazione Archè
Roma

Alessandra DONISI
Ospedale G.Saliceto
Piacenza

Issa EL HAMAD
Clinica Malattie Infettive e Tropicali, "Spedali Civili" di Brescia
Brescia

Emanuele FANALES BELASIO
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Mario FIGONI
Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive, Ospedale "Cotugno"
Napoli

Rossano FORNACIARI
Azienda Unitaria Sanitaria Locale/RE
Reggio Emilia

Annarosa FRATI
Roma

Pietro GALLO
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Fabio GEMELLI
Ambulatorio Medicina Turismo e dell'Immigrazione
Rieti

Salvatore GERACI
Area Sanitaria - Caritas Diocesana
Roma

Laura GERNA
Ospedale "G. da Saliceto"
AUSL di Piacenza

Filippo GNOLFO
ASL ROMA A
Roma

Francesca GRAZIANO
Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni - Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Marina GRECI
ASL Reggio Centro, Dipartimento Sanità Pubblica
Reggio Emilia

Vincenzo GUADAGNINO
Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia"
Catanzaro

Filippo LAURIA
Unità Operativa Complessa "Direzione Sanitaria" - Azienda ASL RM2 - Presidio Ospedaliero CTO- "A.Alesini"
Roma

Miriam LICHTNER
Sapienza Università di Roma, Polo Pontino di Latina
Roma

Daniela LORENZETTI
ANLAIDS Nazionale
Roma

Anna Maria LUZI - Coordinatrice Italian NFP
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità
Roma

Giuseppe LUZI
Sapienza Università di Roma
Roma

Mara MANGHI
Reggio Emilia

Paola MASSETTI
Ambulatorio Migranti, Sapienza Università Roma
Roma

Claudio MASTROIANNI
Sapienza Università Roma
Roma

Francesco MAZZOTTA
Unità Operativa Complessa di Malattie Infettive Ospedale "S. M. Annunziata".
Firenze

Simona MERIANO
TAMPEP
Torino

Antonella MONASTRA
Consultorio Familiare
Palermo

Natalia MORARU
Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della
Povertà
Roma

Luciano NIGRO
Unità di Malattie Infettive, Università degli Studi di Catania
Catania

Salvatore NISTICO'
Centro Riferimento Regionale Diagnostica Avanzata Micobatteri
Catanzaro

Pierfranco OLIVANI
Daniela PANIZZUT
NAGA Associazione Volontaria di Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti onlus
Milano

Fulvio VASSALLO PALEOLOGO
Giurista esperto diritti dei migranti
Palermo

Rosanna PARADISO
Procura di Torino
Torino

Nicola PETROSILLO
II Div. Malattie Infettive - INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS
Roma

Maria Chiara PEZZOLI
Spedali Civili di Brescia
Brescia

Marco POLI
Ospedale "S.M. Annunziata"
Firenze

Tullio PRESTILEO
ARNAS, Ospedale "Civico-Benfratelli", UOC Malattie Infettive
Palermo

Enzo RAISE
Ospedale "Ss. Giovanni e Paolo e dell'Angelo"
Venezia

Giovanni REZZA
Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità
Roma

Enrica ROSA
Ministero della Salute
Roma

Gianluca RUSSO
Sapienza Università di Roma
Roma

Daria SACCHINI
Ospedale "G.Saliceto"
Piacenza

Roberta SALADINO
Coordinamento Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni del Presidio Osp. A.S.P. di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Francesco SARDELLA
Poliambulatorio "Opera S. Francesco"
Milano

Gaetano SCOTTO
Ospedali Riuniti di Foggia
Foggia

Laura SPIZZICHINO
Unità Operativa Comportamenti a Rischio e Malattie Infettive, Azienda Sanitaria Locale RM/E
Roma

Lorenzo Antonio SURACE
Coordinamento Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni del Presidio Osp. A.S.P. di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Fulvio VASSALLO PALEOLOGO
Università di Palermo
Palermo

Viviana Vespertini
Centro di Medicina del Viaggiatore e delle Migrazioni del Presidio Osp. A.S.P. di Catanzaro
Lamezia Terme (CZ)

Anna Maria VILLA
Poliambulatorio Opera San Francesco
Milano

Alberto VITO
Unità Operativa – Psicologia Ospedaliera "Cotugno"
Napoli

Vincenzo VULLO
Dipartimento Malattie Infettive e Tropicali, Sapienza Università di Roma
Roma

Per maggiori informazioni contattare/For further information, please contact:

*Dott.ssa Anna Maria Luzi (Italian NFP Scientific Coordinator), Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione e Formazione
Dipartimento Malattie Infettive - Istituto Superiore di Sanità - V.le Regina Elena, 299 - 00161 Roma
Tel ++39 06 49902029 Fax ++ 39 06 49902695 E-mail: anna.luzi@iss.it; nfp@iss.it - www.iss.it - www.uniticontrolaids.it*

Progetto grafico a cura di/Graphic design: Rosa Dalla Torre UO RCF – Dipartimento MI – ISS

© UO RCF Istituto Superiore di Sanità 2018.

La riproduzione parziale o totale del presente documento deve essere precedentemente autorizzata.

The integral reproduction, either separately, of this document may only be carried out or previously authorized by the author.